

Principali informazioni sull'insegnamento			
Titolo insegnamento	Antichità ed istituzioni medievali		
Anno Accademico	2018-2019		
Corso di studio	LM 14 Filologia moderna		
Crediti formativi	6		
Denominazione inglese	Medieval Antiquities and Institutiones		
Obbligo di frequenza	L'obbligo di frequenza è disciplinato dall'art. 7 del <u>Regolamento Didattico</u>		
Lingua di erogazione	Italiano		
Docente responsabile	Nome Cognome	Indirizzo Mail	
	Caterina Lavarra	caterina.lavarra@uniba.it	
Dettaglio credi formativi	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-STO/01 Storia medievale	6
Modalità di erogazione			
Periodo di erogazione	Secondo Semestre		
Anno di corso	Secondo		
Modalità di erogazione	Didattica frontale		
Organizzazione della didattica			
Ore totali	150		
Ore di corso	42		
Ore di studio individuale	108		
Calendario			
Inizio attività didattiche	25 febbraio 2019		
Fine attività didattiche	31 maggio 2019		
Aule e Orari			
Syllabus			

<p>Prerequisiti</p>	<p>Conoscenza adeguata delle linee generali della storia dell'Europa medievale di tradizione latino-germanica tra V e XV secolo, con riferimenti alla storia del Mezzogiorno italiano bassomedievale.</p> <p>Conoscenze metodologiche di base sulla ricerca storica, le sue tradizioni e i suoi metodi.</p>
<p>Risultati di apprendimento previsti (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino)</p>	<p>Conoscenza metodologicamente approfondita dei dibattiti storiografici e dei quadri interpretativi inerenti ad alcune rilevanti questioni di storia medievale di natura principalmente istituzionale e, in subordine, di natura economica, religiosa e sociale.</p> <p>Conoscenza critica di un argomento monografico inerente alle vicende del Mezzogiorno italiano in età basso-medievale e al problema delle strategie comunicative, delle connessioni tra le diverse forme di comunicazione sociale nelle realtà urbane.</p> <p>Conoscenza e capacità dell'uso applicato degli strumenti della ricerca storica sia cartacei (repertori bibliografici, repertori di fonti, collezioni di fonti, glossari, ecc.) sia on line: cataloghi e meta-cataloghi italiani ed internazionali per la ricerca bibliografica; banche dati; siti accademici; collezioni di fonti; riviste; ecc.</p> <p>Capacità di comprensione e analisi di alcune fonti storiche, sia narrative sia documentarie, alla luce del loro contesto storico, sociale e culturale.</p> <p>Verifica dell'acquisizione critica delle conoscenze (prima della verifica finale degli esami) mediante prove intermedie (relazioni orali nell'ambito del lavoro seminariale, elaborazione di tesine scritte), che faranno emergere l'autonomia di giudizio e le abilità comunicative acquisite.</p>
<p>Contenuti di insegnamento</p>	<p>Il corso prevede una prima parte dedicata alla conoscenza critica di alcune rilevanti questioni di natura istituzionale, economica, religiosa, sociale, culturale, con particolare riferimento ai due nodi problematici della nascita e dell'evoluzione, nella lunghissima durata, dei rapporti beneficiario-vassallatici e dell'allodialità del potere nel medioevo.</p> <p>Nella seconda parte verrà focalizzata l'attenzione sulle vicende del Mezzogiorno in età normanna e su alcuni aspetti significativi della storia delle città, con particolare riferimento alle variegata e vivaci dinamiche urbane di Benevento nel sec. XII.</p> <p>Nella terza parte, gli studenti saranno avviati all'uso degli strumenti della ricerca sia cartacei (repertori bibliografici, repertori di fonti, collezioni di fonti, glossari, ecc.) sia on line: cataloghi e meta-cataloghi italiani ed internazionali per la ricerca bibliografica; banche dati; siti accademici; collezioni di fonti; riviste; ecc.</p>
<p>Programma</p>	

Testi di riferimento	<p>Ganshof F. L., <i>Che cos'è il feudalesimo?</i> [Piccola Biblioteca Einaudi, 514], Einaudi Editore, Torino 1989.</p> <p>S. Carocci, <i>Signori, castelli, feudi</i>, in AA. VV., <i>Storia medievale</i>, Donzelli Editore, Roma 1998, pp. 247-267).</p> <p>P. Toubert, <i>Le strutture produttive nell'Alto Medioevo: le grandi proprietà e l'economia curtense</i> in <i>La storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea</i>, Torino, UTET, 1988, Vol. I, pp. 51 – 89.</p> <p>R. Comba, <i>Crisi del sistema curtense e sperimentazioni aziendali (secc. XI-XII)</i>, ivi, pp. 91-116.</p> <p>P. Corrao, <i>Mezzogiorno e Sicilia tra Mediterraneo ed Europa (secoli XI-XV)</i>, in P. Corrao, M. Gallina, C. Villa, in <i>L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà</i>, a cura di Mario Gallina, Editori Laterza, Roma-Bari 2001, pp. 95-118.</p> <p>C. Lavarra, <i>Coscienza civica e tensioni sociali nel Mezzogiorno normanno: Benevento nella prima metà del XII secolo</i>, in Ead., <i>Mezzogiorno normanno: Potere, spazio urbano, ritualità</i>, Galatina, Congedo Editore, 2005, pp. 95-140.</p> <p>P. Delogu, <i>Introduzione allo studio della storia medievale</i>, il Mulino, Bologna 2003 [i capitoli: IX, L'acquisizione dell'informazione e della bibliografia; X, L'accesso alla documentazione].</p> <p>Bibliografia aggiuntiva per studenti non frequentanti (in possesso dell'attestato di studente non frequentante rilasciato dal Coordinatore del Corso di laurea). La preparazione dell'esame va completata con un testo a scelta dal seguente elenco:</p> <p>G. M. Cantarella, V. Polonio, R. Rusconi, <i>Chiesa, chiese, movimenti religiosi</i>, Editori Laterza, Roma-Bari 2001.</p> <p>C. Lavarra, <i>La complessità nascosta. Forme di comunicazione nel Mezzogiorno normanno</i>, Edizioni GrafiSystem, Modugno 2000.</p> <p>L. Provero, <i>L'Italia dei poteri locali. Secoli X-XII</i>, Carocci, Roma 1998.</p> <p>J.C. M. Vigueur, E. Faini, <i>Il sistema politico dei comuni italiani (secoli XII-XIV)</i>, Bruno Mondadori, Milano-Torino 2010.</p> <p>F. Franceschi e I. Taddei, <i>Le città italiane nel Medioevo</i>, Il Mulino Bologna 2012.</p> <p>P. Grillo, <i>Cavalieri e popoli in armi. Le istituzioni militari nell'Italia medievale</i>, Laterza, Roma-Bari, 2008.</p> <p>M. Pellegrini, <i>Vescovo e città. Una relazione nel Medioevo italiano (secoli II-XIV)</i>, Bruno Mondadori, Milano 2009.</p>
Note ai testi di riferimento	Tutti i testi sono disponibili nella Biblioteca di Dipartimento DISUM.
Metodi didattici	<p>Le esercitazioni pratiche inerenti all'utilizzo degli strumenti della ricerca cartacei e on line si terranno nell'Aula Didattica (Dipartimento DISUM, Palazzo Ateneo, Il piano). Nel corso del Laboratorio ogni partecipante elaborerà una tesina con relativa bibliografia ragionata o una presentazione multimediale su un tema da concordare, che sarà oggetto di valutazione e concorrerà a determinare il voto finale.</p> <p>L'esame finale è orale e verterà sulle tematiche approfondite durante le lezioni e le esercitazioni e sui testi indicati nel programma.</p>

	<p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3.</p>
Metodi di valutazione	<p>Valutazione della raggiunta consapevolezza da parte degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di quanto siano poco oggettive le ricostruzioni storiche, in quanto sonogli storici a prelevare, a selezionare soggettivamente i fatti del passato e a organizzarli in sequenza, in racconto, a interpretare dati e documenti a partire dalle domande che essi stessi pongono alle fonti e che non hanno mai una risposta univoca. - che le fonti narrative non sono mai un mero rispecchiamento della realtà, perché esse come ogni racconto sono un prodotto culturale che implica una selezione, cioè al tempo stesso uno scegliere ed uno escludere e presentano solo una possibile versione degli eventi e delle azioni in questione.
Criteri di valutazione	<p>Per l'assegnazione della tesi di laurea, gli studenti interessati devono farne richiesta alla docente almeno un anno prima della presunta data di laurea.</p>
Tesi di laurea Requisiti e/o modalità assegnazione	<p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati alla pagina della docente sul sito del Dipartimento: http://www.uniba.it/docenti/lavarra-caterina Gli orari possono subire variazioni. Gli studenti sono pregati di verificare alla pagina docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>
Ricevimento	<p>N. B.: Gli studenti sono pregati di iscriversi alle attività di laboratorio all'inizio del corso.</p>
Altro	